



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Novembre 2023

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-novembre 2023 mostrano nel complesso una crescita di 37.079 milioni di euro (+5,1 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (31.185 milioni di euro, 6,3 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (5.894 milioni di euro, +2,6 per cento). Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie ⁽¹⁾ nel periodo considerato aumentano di 31.185 milioni di euro (+6,3 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 29.053 milioni di euro (+6,1 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+1.621 milioni di euro, +15,1 per cento) e le entrate degli enti territoriali (+2.673 milioni di euro, +4,9 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 2.162 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (4,6 per cento).

Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	498.296	529.481	31.185	6,3%
Bilancio Stato	480.034	509.087	29.053	6,1%
Accertamento e contr.	10.752	12.373	1.621	15,1%
Enti territoriali	54.136	56.809	2.673	4,9%
Poste correttive (*)	-46.626	-48.788	-2.162	-4,6%

mln di euro

(*) le poste correttive e nettizzano il gettito

⁽¹⁾ Nota bene: dall'anno 2023 sono state introdotte alcune modifiche ai criteri di classificazione tra entrate tributarie e entrate extratributarie. In particolare il capitolo relativo al gioco del lotto che fino al 2022 era stato classificato tra le entrate tributarie, nel 2023 viene ricondotto alle entrate extratributarie. Al contrario le entrate relative alla ritenuta sulle vincite del gioco del lotto che, sino al 2022 venivano

classificate tra le extratributarie, dal 2023 sono ricondotte alle entrate tributarie. I dati presentati in questo Rapporto sono stati resi omogenei nei confronti tra il 2022 e il 2023.

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Negli undici mesi considerati le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 509.087 milioni di euro (+29.053 milioni di euro, +6,1 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 290.514 milioni di euro (+21.409 milioni di euro, +8,0 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 218.573 milioni di euro (+7.644 milioni di euro, +3,6 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 202.745 milioni di euro (+14.958 milioni di euro, +8,0 per cento) principalmente per effetto dell'aumento delle ritenute di lavoro dipendente (+13.985 milioni di euro, +8,6 per cento) e della componente dell'autoliquidazione (+1.148 milioni di euro, +5,2 per cento). L'IRES è stata pari a 51.017 milioni di euro (+6.135 milioni di euro, +13,7 per cento). Positivi sono gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+1.695 milioni di euro, +50,9 per cento), dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e sui rendimenti dei fondi di previdenza (+597 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+830 milioni di euro, +10,1 per cento). In flessione il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze per il risultato registrato a febbraio sul risparmio gestito derivato dai pesanti cali di mercato, concentrati soprattutto nella prima metà del 2022 (-2.289 milioni di euro, -76,7 per cento). In diminuzione anche il gettito dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione per la decisa contrazione dei rendimenti registrata nel 2022 (-1.932 milioni di euro, -93,7 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 150.547 milioni di euro (+2.937 milioni di euro, +2,0 per cento): 133.232 milioni di euro (+6.535 milioni di euro, +5,2 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 17.315 milioni di euro (-3.598 milioni di euro, -17,2 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In flessione risulta il gettito dell'imposta di bollo (-847 milioni di euro, -11,9 per cento). In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+6.146 milioni di euro, +38,6 per cento) che si confronta con un livello di entrate del 2022 che incorporava gli effetti della riduzione delle aliquote di accisa disposte per il contenimento dei costi energetici. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 6.228 milioni di euro registrando un aumento pari a 205 milioni di euro (+3,4 per cento).

Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	480.034	509.087	29.053	6,1%
Imp. Dirette	269.105	290.514	21.409	8,0%
IRPEF	187.787	202.745	14.958	8,0%
IRES	44.882	51.017	6.135	13,7%
Imp. Indirette	210.929	218.573	7.644	3,6%
IVA	147.610	150.547	2.937	2,0%
Oli minerali	15.927	22.073	6.146	38,6%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-novembre 2023 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 12.373 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.621 milioni di euro, +15,1 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+425 milioni di euro, +7,3 per cento) e la componente relativa alle imposte indirette (+1.196 milioni di euro, +24,1 per cento).

Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	10.752	12.373	1.621	15,1%
Imp. Dirette	5.792	6.217	425	7,3%
Imp. Indirette	4.960	6.156	1.196	24,1%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 56.809 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+2.673 milioni di euro, +4,9 per cento). In aumento le entrate Irap (+1.179 milioni di euro, +4,3 per cento) legate all'aumento dei versamenti per l'Irap privata (+612 milioni di euro, +3,5 per cento) e all'incremento di quelli per Irap pubblica (+567 milioni di euro, +5,8 per cento) interessata dai rinnovi contrattuali definiti nel 2022.

Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	54.136	56.809	2.673	4,9%
Add. Regionale	11.891	12.820	929	7,8%
Add. Comunale	4.707	5.155	448	9,5%
IRAP	27.528	28.707	1.179	4,3%
IMU - IMIS	9.948	10.076	128	1,3%
TASI	62	51	-11	-17,7%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-novembre 2023 sono risultate pari a 48.788 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+2.162 milioni di euro, +4,6 per cento). In diminuzione le compensazioni relative alle imposte dirette (-332 milioni di euro, -1,3 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte indirette (+2.341 milioni di euro, +11,5 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (+153 milioni di euro, +14,9 per cento).

Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	46.626	48.788	2.162	4,6%
Comp. Dirette	25.248	24.916	-332	-1,3%
Comp. Indirette	20.354	22.695	2.341	11,5%
Comp. Territoriali	1.024	1.177	153	14,9%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 480.098 milioni di euro, in crescita di 34.086 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (+7,6 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+22.558 milioni di euro, +9,5 per cento) tra i quali va segnalata la crescita del gettito dell'IRPEF (+17.851 milioni di euro, pari a +10,3 per cento) influenzata dall'aumento dei versamenti in conto residui, registrati nel mese di aprile 2023 e riferiti alla componente delle ritenute dipendenti statali, pari a 2.964 milioni di euro a fronte di versamenti che, ad aprile 2022, erano risultati pari a 58 milioni di euro. Al netto di tali versamenti in conto residui, il gettito delle imposte dirette registra un aumento di 19.652 milioni di euro (+8,3 per cento) e il gettito IRPEF di 14.945 milioni di euro (+8,6 per cento). La variazione è positiva anche per gli incassi delle imposte indirette (+11.528 milioni di euro, +5,5 per cento). Allo stesso modo la crescita del gettito dell'IVA (+7.329 milioni di euro, pari a +5,0 per cento) è trainata dall'aumento dei versamenti in conto residui, riferiti alla componente degli scambi interni, registrati nel mese di gennaio 2023, pari a 3.658 milioni di euro, a fronte di versamenti che, nel gennaio 2022, erano risultati pari a 820 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di +8.690 milioni di euro (+4,2 per cento) e il gettito IVA di 4.491 milioni di euro (+3,1 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	480.034	509.087	29.053	6,1%
Totale Dirette	269.105	290.514	21.409	8,0%
IRPEF	187.787	202.745	14.958	8,0%
IRES	44.882	51.017	6.135	13,7%
Sostitutiva	8.216	9.046	830	10,1%
Altre dirette	28.220	27.706	-514	-1,8%
Totale Indirette	210.929	218.573	7.644	3,6%
IVA	147.610	150.547	2.937	2,0%
Oli minerali	15.927	22.073	6.146	38,6%
Tabacchi	10.000	10.125	125	1,3%
Lotterie e giochi	6.023	6.228	205	3,4%
Altre indirette	31.369	29.600	-1.769	-5,6%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Nov	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	446.012	480.098	34.086	7,6%
Totale Dirette	238.128	260.686	22.558	9,5%
IRPEF	173.027	190.878	17.851	10,3%
IRES	30.115	34.155	4.040	13,4%
Sostitutiva	7.866	8.668	802	10,2%
Altre dirette	27.120	26.985	-135	-0,5%
Totale Indirette	207.884	219.412	11.528	5,5%
IVA	146.675	154.004	7.329	5,0%
Oli minerali	15.582	21.622	6.040	38,8%
Tabacchi	9.514	9.630	116	1,2%
Lotterie e giochi	5.803	6.013	210	3,6%
Altre indirette	30.310	28.143	-2.167	-7,1%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nei primi undici mesi del 2023 sono risultati pari a 234.261 milioni di euro, in aumento di 5.894 milioni di euro (+2,6 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Nov (mln.)	2022	2023	diff.	var %
(a) INPS	209.887	214.929	5.042	2,4
INAIL	7.785	8.534	749	9,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	10.695	10.798	103	1,0
TOTALE	228.367	234.261	5.894	2,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 214.929 milioni di euro, in aumento di 5.042 milioni di euro rispetto al 2022 (+2,4 per cento), per effetto della crescita sia delle entrate contributive del settore privato (+2,3 per cento) sia degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+2,0 per cento). La dinamica osservata è influenzata, fra l'altro, dall'incremento - pari a 4 punti percentuali - dell'esonero sulla quota di contributi a carico del lavoratore disposto dal decreto-legge 48/2023¹ nonché, relativamente alle entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici, dagli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio precedente.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 8.534 milioni di euro, registrando una crescita di 749 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati² risultano pari a 10.798 milioni di euro, in aumento dell'1,0 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

¹ Tale misura di esonero è stata introdotta originariamente dall'articolo 1, comma 281 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'anno 2023, in misura pari a due punti percentuali, incrementato di un ulteriore punto percentuale a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedesse l'importo mensile di 1.923 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, articolo 39 ha incrementato di ulteriori 4 punti le predette percentuali di esonero, a far data dal mese di paga di luglio 2023. L'effetto finanziario della riduzione dell'onere contributivo è registrato nel mese successivo a quello del mese di competenza di erogazione della retribuzione, a seguito della presentazione delle denunce mensili con procedura DM da parte del datore di lavoro.

² Dal 1° luglio 2022 la gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI è stata trasferita all'INPS, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Pertanto, a partire da tale data, i dati degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nelle entrate contributive dell'INPS.